

CAPITOLATO PRESTAZIONALE TECNICO

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, Appalto di fornitura di un Ambulatorio Mobile Multiscreening nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca-Componente 2 dalla ricerca all'impresa-Investimento 1.5, Progetto THE-Tuscany Health Ecosystem

CUP F13C24000510006

CARATTERISTICHE GENERALI VEICOLO

- Automezzo cabinato a trazione anteriore, nuovo di fabbrica e mai immatricolato;
- Passo adeguato alle dimensioni della cellula; è fondamentale avere il minor sbalzo possibile con il passo che deve essere superiore a 4000 mm;
- Carreggiata quanto più larga possibile per garantire stabilità durante la marcia;
- Motore: almeno Euro 6d final, potenza non inferiore ai 138 Cv, cilindrata non inferiore a 2290 c.c.
- P.T.T. Max: 3500 kg
- conducibile con patente B;
- Dotazione in cabina di almeno 1 posto per conducente ed 1 posto passeggero;
- Dispositivi di sicurezza e di assistenza alla guida (airbag guidatore e passeggero, ABS, ASR...);
- Servosterzo;
- Sensori di parcheggio posteriori e laterali, retrocamera posteriore con monitor dedicato;
- Sistemi di comfort in cabina (Climatizzatore, specchietti elettrici, ...);
- Carrozzeria:
 - o Sovrastruttura insonorizzata, coibentata, sigillata a tenuta;
 - o Cellula ad alto isolamento termico ed acustico realizzato con pannelli sandwich in vetroresina, con spessore delle pareti e del tetto superiori a 34 mm;
 - o Tetto realizzato in modo da consentire all'acqua piovana di defluire eliminando i rischi di accumulo;
 - o Cellula sanitaria separata dalla cabina di guida (chiusura stagna);
 - o Sopra alla cabina di guida dovrà essere inserito un armonico raccordo, realizzato in vetroresina, per unire la cellula alla cabina. Fianchetti verticali, anch'essi realizzati in vetroresina, dovranno raccordare la cellula alla cabina;
 - o Cellula sanitaria, dotata di bagno, suddivisa in 2 ambienti comunicanti tramite porta scorrevole con le seguenti dimensioni interne:
 - ♣ Lunghezza non inferiore a 4,9 metri;
 - ♣ Larghezza non inferiore a 2,1 metri;
 - ♣ Altezza non inferiore a 2,1 metri.
 - o Piano di calpestio dell'ambulatorio mobile con altezza da terra più bassa possibile (inferiore a 730 mm);
 - o Veicolo completo di "carenature/bandelle" laterali basse, per mascherare ogni dettaglio tecnico dell'allestimento, anch'essi in vetroresina; o Porte d'ingresso ai vani realizzate in alluminio ad uso civile, dotate di maniglione antipanico; o Scale di accesso elettriche, certificate CE;
 - o Finestre certificate CE con angoli retti, apertura scorrevole realizzata con vetro fumè (omologato), dotate di sistema di oscuramento in PVC certificato per ambienti sanitari (no oscuramenti da caravan) e zanzariera;
- Grafica esterna secondo le indicazioni del Committente progettata, realizzata ed applicata da aziende esperte del settore impiegando materiali garantiti non meno di 5 anni e di altissima qualità;

- Omologazione a veicolo ad uso speciale (ambulatorio mobile): al termine dei lavori il veicolo dovrà avere le approvazioni quale veicolo ad uso speciale, esemplare unico. Dopo il regolare collaudo, è richiesta l'immatricolazione del veicolo e l'iscrizione al PRA.

IMPIANTI IN DOTAZIONE

IMPIANTO ELETTRICO

- Impianto 220V realizzato a norma, protetto da salvavita, progettato da tecnici abilitati iscritti all'albo, realizzato nel rispetto delle normative vigenti in funzione dell'ambiente, omologato e certificato, idoneo ad accogliere strumentazione biomedica utilizzata anche per attività di screening mammografico;
- Potenza d'impianto dimensionata alla potenza del mammografo (non inferiore a 32A) ed alla fornitura di corrente, considerata anche la presenza di altre apparecchiature ed una riserva di almeno 3kW;
- Predisposizione per allaccio a rete esterna, posto all'esterno del veicolo in luogo protetto; la presa deve avere un magnetotermico dedicato non inferiore a 5A;
- Presa di ingresso protetta tramite sistemi di chiusura a chiave;
- Pulsante di sgancio elettrico generale ben in vista e adeguatamente segnalato;
- Quadro elettrico completo di magnetotermici, differenziali di adeguate potenze e sensibilità, sistema elettronico per il controllo del voltaggio della corrente in entrata;
- Numero di prese adeguato alle utenze allacciabili e comunque non inferiore a n.15 prese universali oltre a quelle dedicate agli apparati medicali, opportunamente dislocate nei diversi ambienti, da concordare con il Committente;
- Impianto 12V progettato e validato da tecnici abilitati iscritti all'Albo, con: o batteria dedicata ed omologata per i servizi di bordo, senza possibilità di esalazioni, con potenza non inferiore a 92 A; o centralina elettronica di primaria casa costruttrice, certificata CE, che deve garantire il controllo delle varie utenze: luci, pompa, illuminazione esterna, check batteria servizi e motore, temperatura esterna ed interna, umidità, etc.; o dotazione di caricabatterie elettronico con potenza non inferiore a 20 A per garantire la carica sia della batteria servizi che di quella del motore durante il viaggio o con corrente 220V allacciata; o cablaggi di ultima generazione; o scatola porta fusibili unificata per le varie utenze di facile ispezione;
- Presa di terra centralizzata con uscita predisposta per allaccio a cavo con dispersore.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

- Impianto progettato e validato da tecnici abilitati iscritti all'Albo, comprensivo di calcolo illuminotecnico al fine di garantire la corretta illuminazione prevista per gli ambienti sanitari (ambulatorio e radiodiagnostica) all'interno di ogni singolo ambiente;
- Impianto realizzato interamente con sistema led di ultima generazione e materiali utilizzati certificati;
- Led a luce fredda, con temperatura di colore non inferiore a 5500K, con illuminazione di ogni ambiente:
 - * omogenea e ben diffusa;
 - * doppia illuminazione bianca – blu;
- Sistemi led stagni a luce fredda per ogni ingresso, con dotazione di plafoniera non inferiore a 600 mm sopra ogni porta;
- Luci di emergenza su tutti i vani.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

- Impianto progettato e validato da tecnici abilitati iscritti all'Albo che deve garantire:
 - o una climatizzazione confortevole ed uniforme in tutte le sale, nel rispetto delle normative vigenti in materia, con temperature esterne comprese tra -5C° e +35C°;
 - o la differenziazione della temperatura tra le due componenti ambulatoriali sanitarie;
- Le sale diagnostiche devono essere provviste di un adeguato sistema di riscaldamento supplementare a "sfioro pavimento" in grado di funzionare a veicolo fermo senza la corrente 220V.

IMPIANTO IDRICO

- Impianto progettato e validato da tecnici abilitati iscritti all'Albo, dotato di:
 - un serbatoio di carico non inferiore a 70 lt posto all'esterno del veicolo, adeguatamente coibentato e con sistema anti-ghiaccio elettronico; valvole di scarico poste in zona comoda per l'utilizzo;
 - un serbatoio di recupero acque grigie non inferiore a 70 lt posto all'esterno del veicolo, adeguatamente coibentato e con sistema anti-ghiaccio elettronico; valvole di scarico poste in zona comoda per l'utilizzo;
 - pressione adeguata attraverso pompa elettronica, dotata di press-control, da almeno 7 lt/min;
 - tubazioni rigide in PVC alimentare con adeguati raccordi; ○ lavelli nell'ambiente sanitario acciaio inox con rubinetto incorporato, dotati di copertura da piano dedicato con rubinetti azionabili tramite comando a pedale;
- locale bagno realizzato e conforme a quanto imposto dalle normative vigenti nel settore sanitario completo di tazza, lavello, accessori.

IMPIANTO DATI

- Impianto progettato e validato da tecnici abilitati iscritti all'Albo, realizzato in maniera separata dall'impianto elettrico al fine di garantire la massima resa senza interferenze, caratterizzato da:
 - switch 10/100 Mbps di ultima generazione dotato di almeno 16 ingressi;
 - cablaggio con cavi in classe non inferiore a 6 UTP; ○ presa RJ 45 Cat. E in prossimità di ogni presa elettrica;
 - predisposizione allaccio rete LAN all'esterno del veicolo in zona protetta; ○ router Wi-Fi con doppia SIM.

IMPIANTO STABILIZZAZIONE E LIVELLAMENTO

- Impianto progettato e validato da tecnici abilitati iscritti all'Albo, di tipo elettroidraulico con:
 - almeno n. 4 cilindri telescopici con una corsa non inferiore a 350 mm;
 - comando palmare per la gestione dei singoli cilindri;
 - sistema di allarme sia acustico che visivo in cabina;
 - centralina elettronica da 12V con elettro-valvole.

ALLESTIMENTO ESTERNO

- n.1 porta di accesso, posizionata sulla fiancata destra nella parte anteriore del modulo, apribile nel verso dell'esodo, dotata di maniglione antipanico, con serratura di sicurezza con chiave e sistema di bloccaggio per mantenimento della porta in posizione di apertura, dimensione idonea al passaggio delle persone con ridotta mobilità;
- n.1 porta di accesso, posizionata sulla fiancata destra nella parte posteriore del modulo, apribile nel verso dell'esodo, dotata di maniglione antipanico, con serratura di sicurezza con chiave e sistema di bloccaggio per mantenimento della porta in posizione di apertura;
- n.2 scalette di sicurezza di tipo pieghevole, sottopianale e retrattile automatizzate, montate in corrispondenza delle porte;
- corrimano realizzato in acciaio inox spazzolato (non verniciato) di sezione non inferiore a 30 mm in prossimità di ogni ingresso che dovrà essere ben ancorato e stabile durante l'utilizzo;
- presenza di tendalino antipioggia retrattile su fiancata destra a protezione delle porte di accesso;
- n.1 finestra, collocata sul lato sinistro del mezzo, possibilmente in linea con la porta di accesso posteriore della cellula sanitaria;
- sistema di aspirazione in corrispondenza del vano toilette;
- impianti e dotazioni sottopianale accessibili ed ispezionabili.

ALLESTIMENTO INTERNO

- vano ambulatorio per radiodiagnostica, nella parte anteriore del veicolo;
- vano spogliatoio, nella parte centrale del veicolo; - servizio igienico, nella parte centrale del veicolo;
- vano ambulatorio polifunzionale, nella parte posteriore del veicolo;

- Pavimento e pareti realizzati con materiali: o ecologici (no legno) e riciclabile ad altissima resistenza, inattaccabile dall'acqua e/o agenti atmosferici;

o in classe 1 per la reazione al fuoco; o resistenti agli agenti chimici;

o antisdrucchiolo (per il pavimento), trattato contro le infiltrazioni d'acqua;

Schema B Schema esemplificativo di distribuzione degli spazi

Accesso

Accesso

- Arredi realizzati con sistema ad uso civile-professionale (non materiali in stile caravan);

- Spessore degli arredi almeno di 22 mm realizzati in multistrato placcato, con laminati su entrambi i lati;

- Sportelli con chiusura a chiave (chiave unificata), dotati di sistemi di bloccaggio;

- Pareti divisorie degli ambienti non inferiori a 30 mm di spessore ed adeguatamente insonorizzate, per garantire la privacy in ogni locale.

- Progettato con adeguate dimensioni per il posizionamento del mammografo digitale e relativa workstation;

- Progettato per supportare un peso di circa 300 kg per il mammografo, e di 140 kg per la consolle di acquisizioni immagini e la paratia di protezione;

- Il dimensionamento dei solai e della porta di accesso deve essere tale da consentire l'installazione e la disinstallazione del mammografo, oltre che per l'ordinaria gestione dell'apparecchio;

- Postazione di seduta per il personale sanitario con PC e stampante;

- Ribaltina a scomparsa utilizzabile anche come piano di lavoro;

- Armadietti pensili porta attrezzatura per alloggiamento di biancheria pulita, presidi medicochirurgici, DPI ed eventuali campioni biologici;
- Porta scorrevole schermata a chiusura tra il vano ambulatoriale e la sala diagnostica;
- Spazio predisposto per i rifiuti solidi urbani.

Richieste di radioprotezione

La sala mammografica dovrà possedere le seguenti caratteristiche costruttive (spessore e composizione delle pareti, delle finestre e delle porte) e dispositivi di protezione collettiva per gli aspetti radioprotezionistici:

- Pareti e porte della sala mammografica schermate con 0.1 mm di Pb. Eventuali altri materiali schermanti dovranno essere concordati con il committente e dovrà essere garantita l'attenuazione prodotta da 0.1 mm di piombo alle energie dei raggi X presenti nella sala mammografica;
- Postazione di lavoro schermata con una ampia visiva con attenuazione di 0.5 mm di piombo (Pb) equivalente per la postazione del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, certificata per spostamenti;
- Il tetto fra la sala mammografica e l'esterno deve essere schermato con 0.1 mm di Pb o eventuali altri materiali schermanti che dovranno essere concordati con il committente secondo le indicazioni dell'Esperto di Radioprotezione di ISPRO;
- Eventuali altri materiali schermanti dovranno essere concordati con il committente e dovrà essere garantita l'attenuazione prodotta da 0.1 mm di piombo alle energie dei raggi X presenti nella sala mammografica;
- Eventuali finestre presenti nella sala mammografica, inclusa quella verso cabina guida, devono essere schermate con uno spessore di almeno 6 mm di vetro, o con vetro con fattore di attenuazione pari a 0.1 mm di Pb equivalente;
- Installazione di impianto funzionante di segnaletica luminosa connesso all'impianto radiologico indicante lo stato di apparecchio acceso (luce bianca) e di emissione radiazioni (luce rossa), in corrispondenza dell'accesso alla sala mammografica dallo spogliatoio. Non è necessaria la segnaletica luminosa in corrispondenza dell'accesso dall'esterno, accesso che dovrà però essere chiudibile a chiave/chiavistello dall'interno durante l'attività con l'impiego di raggi X;
- Possibilità di chiudere a chiave/chiavistello le porte di accesso alla sala mammografica dall'interno della stessa;
- Su tutte le pareti è richiesto di mantenere la continuità della schermatura, con particolare attenzione alle battute delle porte, negli infissi e nelle eventuali finestre e dove siano presenti fori nelle barriere (es. pannelli elettrici, interruttori...);
- Non deve essere installato un sistema di interblocco dell'emissione dei raggi X quando vengono aperte le porte di accesso alla sala mammografica;
- Predisposizione di segnaletica di radioprotezione in corrispondenza degli accessi della sala diagnostica.

b) Vano spogliatoio, nella parte centrale del veicolo:

- Realizzato sul lato destro della parte centrale del veicolo;
- Mobile lavandino con lavello a scomparsa, possibilmente in acciaio inox con rubinetto incorporato, azionabile tramite comando a pedale, dotato di copertura;
- Attaccapanni.

c) Servizio igienico, nella parte centrale del veicolo:

- Realizzato sul lato sinistro della parte centrale del veicolo;
- Lavandino possibilmente in acciaio inox con rubinetto incorporato, azionabile tramite comando a pedale;
- WC chimico con serbatoio estraibile dall'esterno;
- Specchiera di cortesia e altri accessori.

d) Vano ambulatorio polifunzionale (parte posteriore):

- Poltrona multifunzione/ginecologica, installata in posizione utile da permettere l'operatività del personale sanitario, con ancoraggio durante il viaggio;
- Postazione di seduta per il personale sanitario con PC e stampante;
- Frigo medicale omologato e certificato per campioni biologici con sistemi di gestione e controllo della temperatura;
- Lampada da visita ginecologica con braccio flessibile, fissabile a parete;
- Spazio predisposto per collocamento di eventuale ecografo (eventuale ribaltina a scomparsa, utilizzabile anche come piano di lavoro);
- Armadietti pensili porta attrezzatura per alloggiamento di biancheria pulita, presidi medicochirurgici, DPI ed eventuali campioni biologici;
- Spazio predisposto per la separazione dei rifiuti solidi urbani da quelli speciali;
- Tenda per separazione ambiente;
- Attaccapanni.

e) ALTRE DOTAZIONI

- Prolunga per allaccio elettrico, a norma, da almeno 15 metri, completo di rullo avvolgitore;
- Impianto stereo con filodiffusione;
- Segnaletica di sicurezza;
- Sacche di contenimento dei corrimani in similpelle;
- Catene da neve;
- n.2 estintori a norma, di idonee dimensioni tipologia rispetto al vano e alle attività, su apposito alloggiamento;
- Defibrillatore Automatico Esterno (DAE);
- Cassetta di pronto soccorso a norma;
- Kit attrezzi, triangolo e piccoli accessori di scorta (lampade, fusibili, gilet alta visibilità);
- Kit gonfiaggio/riparazione pneumatici oppure ruota di scorta;
- Eventuale impianto audio/video fruibile anche nei vani sanitari;
- Garanzia veicolo: 24 mesi;
- Garanzia allestimenti: almeno 24 mesi;
- Garanzia infiltrazioni: almeno 24 mesi.

I prodotti offerti dovranno possedere tutti i requisiti di sicurezza, robustezza e qualità costruttive riferibili ai migliori standard.

I prodotti devono essere corredati dalle relative istruzioni d'uso in lingua italiana per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza. Tutte le apparecchiature ed il relativo confezionamento devono essere realizzati con l'uso di materie prime non nocive e devono comunque avere forme e finiture tali da non arrecare danni all'utilizzatore finale.

Il Fornitore dovrà inoltre garantire la conformità di tutti i prodotti offerti a tutte le disposizioni nazionali e internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti disposizioni normative, regolamentari e tecniche, ivi incluse quelle di sicurezza disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei prodotti medesimi.

PROGETTAZIONE

Il fornitore deve garantire la progettazione del veicolo e dei suoi impianti, da sottoporre al vaglio del committente, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine/contratto..

TEMPI DI REALIZZAZIONE E MESSA IN FUNZIONE:

Realizzazione e messa in funzione entro 60 giorni solari dalla data di definizione del contratto/ordine, con consegna presso la sede dell'ISPRO.

Modifica di contratto

In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

ISPRO si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 di imporre all'Affidatario l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto alle condizioni previste nel presente documento, qualora, in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo (massimo) del contratto. In tal caso l'Affidatario non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Potrebbero essere richiesti lavori aggiuntivi per realizzazione ed applicazione nuovi loghi e grafiche ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera a)

Corrispettivo, fatturazione e pagamento

Il corrispettivo contrattuale è determinato dall'offerta economica dell'affidatario.

La fattura dovrà essere unica e riferita all'intero corrispettivo contrattuale secondo il prezzo offerto dall'affidatario e dovrà essere emessa in seguito al rilascio della verifica di conformità da parte dell'Amministrazione. La Stazione Appaltante rilascia quindi il documento autorizzativo alla fatturazione (Certificato di Pagamento) e provvede all'invio a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) del medesimo all'appaltatore con i dati necessari alla fatturazione (NSO); l'Appaltatore, ricevuto il documento autorizzativo alla fatturazione, emette fattura in modalità elettronica intestata a ISPRO - ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA - CF 94158910482 - CUU UFGYVH – che dovrà essere inviata tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”, con l'indicazione del codice CIG. Per effetto della L. 190/2014, che dispone l'applicazione del regime dello "Split payment", il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo “Esigibilità IVA” la lettera “S” (Scissione pagamenti).

Il pagamento delle fatture avverrà in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002, così come modificato dal D. Lgs. 192/2012, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura. Il codice IPA dell'Amministrazione Contraente è: ilslp_. Le informazioni sull'Ufficio fatturazione sono reperibili sul sito www.indicepa.gov.it.

Ai sensi dell'art. 125, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, ISPRO, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Affidatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.

Il Soggetto incaricato è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto ai sensi e per gli effetti della L. n. 136 del 13.8.2010 e s.m.i., del D.L. 187 del 12.11.2010. e del D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto, il bonifico bancario o postale o altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere il codice CIG; pertanto il predetto codice deve essere inserito dal contraente nelle fatture ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D.L. 66/2014. L'appaltatore sarà tenuto a comunicare

in forma scritta, ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. ogni variazione dei dati sopra indicati; in difetto di quanto sopra, nessuna responsabilità può essere attribuita alla Stazione Appaltante. Il soggetto incaricato è tenuto a comunicare ad ISPRO eventuali variazioni relative ai soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra indicati entro 7 (sette) giorni dall'avvenuta variazione. Le gravi e ripetute violazioni in materia di sicurezza da parte dell'Appaltatore previa messa in mora, costituiranno motivo di risoluzione del contratto in suo danno. Relativamente all'eventuale subappalto, il soggetto incaricato, il subappaltatore ed i sub-contraenti assicurano, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/ del 13/8/2010. ISPRO non autorizzerà subappalti che non contengono previsioni di tale obbligo. Il Soggetto incaricato si impegna a dare immediata comunicazione alla Committente ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ISPRO, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere i pagamenti alla Società fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Controlli e verifica di conformità

Ai sensi dell'art. 36 All. II.14 del D.Lgs n.36/2023 il contratto è soggetto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, alle eventuali leggi di settore e alle disposizioni del codice. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

La verifica di conformità è avviata entro trenta giorni dall'ultimazione della prestazione ed è effettuata dal Direttore Esecuzione Contratto(DEC).

Della verifica di conformità è redatto processo verbale sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti che, oltre a una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto, contiene le seguenti indicazioni: gli eventuali estremi del provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica di conformità; il giorno della verifica di conformità; le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti. Nel processo verbale sono descritti i rilievi fatti dal soggetto incaricato della verifica di conformità, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono effettuate a spese dell'esecutore, salva diversa previsione contrattuale. L'esecutore, a propria cura e spese, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari per eseguirla. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi ai predetti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che si provveda d'ufficio in danno dell'esecutore, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto a quest'ultimo.

Obblighi e responsabilità dell'Affidatario

La Società è tenuta ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso ISPRO del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

La Società è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare a quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. La Società è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di

lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto alla Società, fino a quanto non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso la Società non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.

La Società, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione Toscana che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sulla Società restandone sollevato ISPRO.

Il fornitore che si trova nella condizione di cui al comma 3 dell'art. 47 del DL 77/2021 convertito in L. 108/2021 è tenuto a consegnare a ISPRO una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La suddetta relazione dovrà essere trasmessa, altresì, alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità. In tutte le ipotesi in cui il Fornitore sia un raggruppamento o un consorzio l'obbligo di cui sopra è riferito a ciascuna impresa e/o consorziata che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e che non rientra nella classificazione di cui all'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 198/2006.

La relazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, dovrà essere consegnata a ISPRO, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione/appalto.

La violazione del succitato obbligo determina, ai sensi dell'art. 47, comma 6, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, l'applicazione della penale di cui al successivo articolo "Penalità", nonché l'impossibilità di partecipare per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici

Ai sensi dell'art. 47 comma 3-bis, del D.L. n. 77/2021, convertito in L. n. 108/2021, il Fornitore, che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15, è tenuto a consegnare a ISPRO una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. In tutte le ipotesi in cui il Fornitore sia un raggruppamento o un consorzio l'obbligo di cui sopra è riferito a ciascuna impresa e/o consorziata che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a 15.

La relazione dovrà essere trasmessa anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

La documentazione di cui sopra, corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della relazione alle rappresentanze sindacali aziendali, dovrà essere consegnata a ISPRO, entro 6 mesi dalla stipula della Convenzione/appalto/Accordo Quadro. La violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo "Penalità".

Il Fornitore della Convenzione/appalto ha l'obbligo di assicurare:

- una quota pari al trenta per cento (30%) di occupazione giovanile;
- una quota pari al trenta per cento (30%) di occupazione femminile;

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione della Convenzione/appalto/Accordo Quadro o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, destinata sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, come previsto dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021, convertito in L. 108/2021 e come meglio disciplinato dalle Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità, pubblicato in data 30/12/2021.

Il Fornitore è tenuto a presentare a ISPRO, entro il termine di 6 mesi dalla stipula della

Convenzione/appalto, idonea documentazione aziendale ufficiale, come ad es. contratto integrativo, policy/regolamenti interni, etc., in originale o in copia conforme all'originale, volta a comprovare quanto dal medesimo dichiarato in Offerta tecnica relativamente ai criteri individuati ai sensi dell'art. 47, commi 4 e 5, del DL 77/2021, convertito in L 108/2021. Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporterà l'applicazione delle penali di cui al successivo articolo "Penalità"

Principio "Do no significant arm" - DNSH

Il Fornitore è tenuto ad eseguire le prestazioni di cui al Capitolato Tecnico-Prestazionale con modalità idonee a soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali", ossia con valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'art. 17, Reg. (UE) 2020/852, relativamente ai soli criteri applicabili al presente appalto. Al riguardo, si rinvia alla Circolare del 13/10/2022, n. 33 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) - cfr. Mission 4 - Istruzione e ricerca-Componente 2 dalla ricerca all'impresa-Investimento 1.5 e relative check list.

Il Fornitore è tenuto a produrre documentazione relativa al rispetto dei principi DNSH di cui alla Circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022.

7. Penali e risoluzione del contratto

L'affidatario è soggetto a penalità per:

Ritardo:

Per il ritardo nell'esecuzione della prestazione di cui al paragrafo 6 per ogni giorno di ritardo è applicata una penale di Euro 100,00.

Se il ritardo persiste oltre il trentesimo giorno l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023.

Non conformità:

Se l'affidatario effettua la prestazione di cui al paragrafo 6 in modo non conforme, l'Amministrazione acquisisce la parte di prestazione resa in modo conforme e relativamente alla seguente caratteristica/elemento resa in modo non conforme applica una penale pari al valore della non conformità sulla base del prezziario della Regione Toscana 2024;

Non conformità con diffida:

Qualora l'Amministrazione accerti che l'Affidatario non ha adempiuto esattamente a quanto previsto al paragrafo 6 del presente documento e valuti che detto inadempimento pregiudica il raggiungimento degli obiettivi specifici, considera la prestazione come non eseguita entro i termini contrattuali. In tal caso l'Amministrazione procede, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, a diffidare per iscritto il contraente ad adempiere entro i successivi 15 giorni; dall'invio della diffida ad adempiere si applica una penale giornaliera da ritardo di Euro 50,00; decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intende senz'altro risolto di diritto.

La consegna delle certificazioni degli impianti si considera elemento essenziale per la verifica di conformità del servizio.

Contestazioni:

L'Amministrazione, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Affidatario, per iscritto, le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte dell'Affidatario di presentare entro 5 giorni dal ricevimento della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.

Nel caso in cui l'Affidatario non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, l'Amministrazione applicherà le penali nella misura riportata nel presente documento, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli

importi corrispondenti verranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, solo in assenza di queste ultime, sulla garanzia definitiva di cui al precedente *Paragrafo 4 – Conclusione dell'affidamento e stipula del contratto*, che dovrà essere reintegrata dall'Affidatario senza bisogno di ulteriore diffida.

Nel caso in cui l'Amministrazione accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dall'Affidatario non applicherà le penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto di ISPRO ad ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento del maggior danno.

ISPRO procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- art. 122, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136 del 13.08.2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dalla Regione Toscana;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti della ISPRO da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della Società compreso quelli del subappaltatore;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door)

In caso di risoluzione del contratto ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:

- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023;
- l'Amministrazione procederà:
- all'escussione in tutto o in parte della garanzia definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni, anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.

Recesso

ISPRO si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023 previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguite, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra.

Essa ne dovrà dare comunicazione all'Affidatario con un preavviso di almeno 20 giorni.

E' fatto divieto all'Affidatario di recedere dal contratto.

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto in questo documento si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- nel D.Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;
- nella L.R. n. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023;
- nel "Regolamento di attuazione" della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 36/2023.

10.- Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente documento, ove ISPRO sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Responsabile Unico di progetto e DEC

Il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è la Dott.ssa Roberta Ponzi.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è la Dott.ssa Eva Carnesciali

Il RUP
Roberta Ponzi